

ADERENTE



2-3/2003

Maggio - Settembre

info@fiab-onlus.it

<http://www.fiab-onlus.it>

Amici della Bicicletta

TRIMESTRALE DELLA FIAB FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA



BENVENUTI

*a tutti i partecipanti al
16° Cicloraduno
Nazionale Fiab*

Bolzano 26 - 29 giugno 2003

Nel giardino delle Alpi

C

entinaia di ciclisti della FIAB saranno di nuovo insieme, quest'anno sulle strade della Provincia di Bolzano tra fiumi, frutteti, castelli, storia e cultura.

Nel corso del Cicloraduno verrà inau-

gurata ufficialmente la pista ciclabile Bolzano Salorno, lungo l'Adige, alla presenza del Presidente della Giunta Provinciale di Bolzano Luis Durnwalder.

Buone pedalate a tutti. □

ASSEMBLEA FIAB

esito elezioni, incarichi

L'ASSEMBLEA ANNUALE RAPPRESENTA PER OGNI ASSOCIAZIONE IL MOMENTO IN CUI VALUTARE L'OPERATO DELL'ANNO APPENA TRASCORSO E PROGRAMMARE LE ATTIVITÀ FUTURE. LA INCANTEVOLE VENEZIA È STATA ALL'ALTEZZA DELLE ASPETTATIVE: IL 15 E IL 16 MARZO SCORSI SONO STATE DUE SPLENDEDE GIORNATE DI SOLE E L'INCANTEVOLE CITTÀ LAGUNARE HANNO FATTO DA CORNICE AD UNA PARTECIPATA ASSEMBLEA.

L'appuntamento, curato in ogni particolare organizzativo dagli amici di Mestre, è iniziato con una piacevole cerimonia nella quale, alla presenza del Vice Sindaco e dell'Assessore provinciale all'Ambiente, sono stati assegnati riconoscimenti a personalità pubbliche per il loro impegno in favore della promozione dell'uso della bicicletta.

Questo momento è stato propizio per il Presidente che ha potuto raccontare al numeroso pubblico presente in sala le attività e gli obiettivi della Fiab.

Terminata questa prima parte, l'assemblea ha poi proseguito nei suoi lavori approvando i documenti contabili presentati dal responsabile amministrativo e, successivamente, votando il Presidente e nominando i nuovi componenti del Consiglio Nazionale.

Lo stesso risulta ora così composto (con l'indicazione degli incarichi attribuiti a ciascun componente):

Luigi Riccardi, Presidente (rappresentanza legale e generale della Federazione, formazione, direttore della newsletter "Amici della Bicicletta", direttore del prossimo periodico che la Fiab sta sviluppando, responsabile rapporti con ECF).

Raffaele Sforza, Vice Presidente (responsabile

per le relazioni esterne ed addetto stampa; responsabile della Bicistaffetta 2003)

Gianfranco Fantini, Vice Presidente e Responsabile Amministrativo (responsabile per i grandi eventi Fiab)

Antonio Dalla Venezia, Segretario Generale (responsabile della Segreteria Generale, responsabile coordinatore per i progetti di recupero ferrovie dismesse)



Il Presidente Riccardi premia il Sindaco del Comune di Nomi, Gianfranco Zolin per l'apertura del primo "bicigrill d'Italia" lungo l'Adige

Claudio Pedroni (responsabile Reti ciclabili, Codice della Strada, sicurezza e qualità)

Andrea Astolfi (responsabile impaginazione, stampa ed organizzazione della newsletter AdB)

Manuela Demattè (responsabile del Bicigrill FIAB di Nomi)

Paolo Fabbri (responsabile coordinatore marketing e sviluppo)

Stefano Gerosa (webmaster, vice responsabile amministrativo)

Fabio Masotti (responsabile Gruppo scuola e Bimbimbici)

Michele Mutterle (segreteria organizzativa)

Romolo Solari (responsabile coordinatore intermodalità bici mezzi pubblici di trasporto)

Vanni Tissino (caporedattore della newsletter "Amici della Bicicletta", funzionario per l'organizzazione di Bimbimbici)

Daniela Radici (responsabile del settore turismo, redattrice della newsletter AdB)

Giampaolo Schillaci (responsabile per i rapporti con l'associazione Greenways, recupero ferrovie dismesse)

Antenore Vicari (rapporti con le associazioni)

Giuseppina Spagnolello (Marketing e sviluppo).

Il quadro complessivo delle attività che la Fiab sta seguendo si completa con alcuni incarichi assegnati, all'esterno del Consiglio Nazionale, a **Rossana Chioldi** (responsabile per la produzione gadget e vestiario), **Corrado Ponzanelli** (settore Marketing e sviluppo, redazione della newsletter), **Eugenio Galli** (Coordinatore Ufficio Legale e responsabile intermodalità) e **Luisa Trigila** (collaboratore del Presidente per i rapporti con l'ECF). □

Amici della Bicicletta

Aut.Trib.Milano n° 32 del 29 -1- 2002

Spedizione in abbonamento postale art.2 comma 20/c legge 662/96

Proprietà : FIAB-onlus

Editore : FIAB-onlus

Direttore Responsabile :

Luigi Riccardi

Stampa **La Nuova Tipolito**

Via F.lli Kennedy 43 Felina (R.E.) numero chiuso il **21 Giugno 2003**

6000 copie

Redazione :

Via Borsieri ,4/E 20159
Milano ☎ fax 02-69311624
presidente@fiab-onlus.it

Progetto grafico e impaginaz. :

Andrea Astolfi

gigi@tuttinbici.org

Non è previsto l'abbonamento.

Chi vuole ricevere il notiziario della FIAB può:

- Iscrivere ad un'associazione aderente alla FIAB

- Inviare un libero contributo alla FIAB, scrivendo nella causale: "Libero contributo alla FIAB. Per favore inviarmi gratuitamente qualche numero del vostro notiziario".

Il versamento sul C.C.P. n. 12258323 intestato a Federazione Italiana Amici della Bicicletta - FIAB onlus, Via Porta San Zeno, 15/b - 37123 Verona.

FIAB^{onlus} ORGANIZZAZIONE

SEDE LEGALE E PRESIDENZA

Via Borsieri ,4/E 20159

Milano tel./fax. 02-69311624

SEGRETARIA GENERALE

contatti e invio corrispondenza

Via Col Moschin ,1 - 30171

Mestre (VE) - tel./fax. 041-921515

Martedì: 9.30-12.30 - Giovedì:

18.00-20.00 - Venerdì: 16.00-19.00

FIAB^{onlus} Consiglio Nazionale

Luigi Riccardi *Presidente*
presidente@fiab-onlus.it

Lello Sforza *Vice Presidente*
rsforza@libero.it

Stefano Gerosa *Segr. Amministr.*
s.gerosa@tiscalinet.it

Antonio Dalla Venezia *Segr. Org.*
adallavenezia@libero.it

Andrea Astolfi gigi@tuttinbici.org

Demattè Manuela manude2@katamail.com

Fantini Gianfranco gianfranco@tuttinbici.org

Fabbri Paolo plaffabbri@tin.it

Fabio Masotti fabiomassotti@virgilio.it

Mutterle Michele mutterle@tin.it

Pedroni Claudio claudio.pedroni@tuttinbici.org

Radici Daniela danirad@libero.it

Schillaci Gianpaolo schillaci.gianpaolo@unict.it

Spagnolello Giuseppina g.spagnolello@libero.it

Solari Romolo alcedo@tin.it

Tissino Vanni vagamondo@inwind.it

Antenore Vicari anten.vicari@ciaoweb.it

2003 : ANNO DELLA SICUREZZA DEI CICLISTI

campagna fiab uisp

C

ICLISTI E PEDONI SONO CHIAMATI NEL GERGO TECNICO "UTENTI DEBOLI" DELLA STRADA ED È FACILE CAPIRE IL PERCHÉ. POSSONO ESSERE INVESTITI (O ANCHE SOLO SFIORATI) CON GRAVI DANNI. I VEICOLI SONO DI GRAN LUNGA PIÙ PESANTI E VELOCI, LA BICI NON FORNISCE DIFESA O PROTEZIONE. SI PROCEDE STRETTI TRA IL BORDO DELLA STRADA E IL FLUSSO DELLE MACCHINE CHE NON CONSENTONO SCARTI O INCERTEZZE

Possono essere anziani e bambini. E i risultati sono drammatici. Se riprendiamo i dati ISTAT del 2000, pedoni e ciclisti sono ben il 19% dei morti per incidente stradale, ma se valutiamo il numero di incidenti e morti per km percorso, vediamo che il pedone e il ciclista sono incredibilmente esposti appena scendono in strada. Soprattutto in città.

Si sa molto bene come intervenire.

Migliorare le strutture viarie, moderare la velocità, creare percorsi separati, far rispettare le norme del codice della strada, educare l'utente di oggi e quello di domani ad una guida più rispettosa delle regole e della persona.

Certo, anche fra i ciclisti e i pedoni vi sono gli indisciplinati, ma non deve essere una giustificazione. E' necessario capire che il più forte, e solo perché è il più forte, deve agevolare il più debole.

La FIAB e la Lega ciclismo della UISP hanno insieme proclamato il 2003 "anno della sicurezza stradale dei ciclisti" con l'intendimento di coinvolgere diretta-

mente i conducenti di autoveicoli, richiamandoli al senso di responsabilità e collaborazione e stanno avviando una campagna per la promozione di comportamenti di guida sicuri nei confronti degli utenti deboli della strada basata principalmente su una vetrofania, da applicare sul lunotto della vettura, con la scritta "IO RISPETTO CICLISTI E PEDONI".

Non è un ornamento, ma un impegno civile per un contributo personale alla sicurezza e al rispetto altrui.

I pericoli della strada, reali o percepiti come tali, sono tra le principali cause del mancato utilizzo della bicicletta negli spostamenti brevi e abituali fino a 5km, che corrispondono al 50% dei tragitti effettuati ogni giorno in auto. Spostare quote significative di traffico motorizzato verso forme di trasporto non motorizzato, come gli spostamenti a piedi o in bicicletta, vuol dire anche contribuire concretamente

a migliorare i problemi del traffico e dell'inquinamento atmosferico.

Sergio Tassotti



Per ricordare Riccardo Gallibeni

Lo scorso 19 giugno, per ricordare Riccardo Gallimbeni in occasione del primo anniversario della sua morte, si è svolto a Torino - organizzato da Fiab e Bici & Dintorni in collaborazione con la Provincia di Torino - un convegno sulla **Sicurezza in bicicletta**.

Come si ricorderà, Riccardo Gallimbeni - esperto della FIAB in materia di reti degli itinerari ciclabili - è stato strappato all'affetto dei suoi cari e nostro dall'investimento di auto mentre pedalava sulla sua bicicletta nei pressi di Livorno.

Nel corso del convegno di Torino, la Fiab ha presentato il Bando di concorso per premi di laurea Riccardo Gallimbeni a favore di laureati in Architettura, Ingegneria e Pianificazione Ambientale Territoriale delle Università Italiane.

Il concorso assegna tre premi: 2.500, 1.500, 1.000 Euro a laureati di età inferiore ai 27 anni provenienti dalle Università italiane. Il tema della tesi di laurea riguarda **Studi di fattibilità e/o progettazioni di itinerari ciclabili di media - lunga percorrenza con particolare attenzione a tutti gli aspetti di sicurezza dei ciclisti (soluzioni**

infrastrutturali, segnaletica, moderazione del traffico). I premi verranno conferiti a giudizio insindacabile dalla Commissione giudicatrice che risulta composta da tre membri: un docente universitario, un rappresentante FIAB ed un rappresentante o delegato della famiglia.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire alla FIAB entro e non oltre il 15 novembre 2004 accompagnate dall'elaborato della tesi su supporto cartaceo ed informatizzato. I lavori presentati, anche se non premiati, non verranno restituiti.

La tesi di laurea dovrà essere stata elaborata non prima di 24 mesi dalla data della presentazione della domanda. Gli elaborati presentati dovranno essere inediti.

Per finanziare questa iniziativa la Fiab ha aperto una sottoscrizione. I versamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico sul c/c bancario n. 48381/43 intestato a Fiab presso IntesaBci Ag.52-Corso Venezia, 47 - Milano - ABI 3069 - CAB 01798.

I sottoscrittori verranno tenuti informati con un'apposita newsletter sull'andamento e sull'esito della sottoscrizione e del concorso. □

BICISTAFFETTA DELLA FIAB

*In bicicletta da S. Maria di Leuca a Roma
"bicistaffetta" della fiab per promuovere gli itinerari
ciclabili di lunga percorrenza previsti nella rete Bicalia.*

Lavora a pieno regime la macchina organizzativa della "bicistaffetta" S. Maria di Leuca-Roma, iniziativa promossa dalla FIAB onlus - Federazione Italiana Amici della Bicicletta alla sua terza edizione, che in dieci giorni attraverserà Puglia, Basilicata, Campania e Lazio passando per l'Italia dei piccoli centri. La partenza è fissata per il prossimo 7 settembre da S. Maria di Leuca, punto più a sud-est della penisola, estremo capo di una regione, la Puglia, che si protende verso l'Oriente, quasi come un ponte "ciclabile" verso i paesi dell'est e i Balcani. L'arrivo a Roma è previsto il 16 settembre. Il giorno successivo, mercoledì 17, sono in programma incontri con rappresentanti delle istituzioni sui temi della mobilità ciclistica. Hanno finora aderito all'iniziativa la Provincia di Lecce, l'APT di Bari e A.I.C.C. Associazione Italiana Città Ciclabili.

Le dieci tappe previste copriranno una distanza complessiva di 820 chilometri (da 67 a 100 chilometri al giorno).

La bicistaffetta non è una gara sportiva ma un viaggio lento attraverso un'Italia minore, generalmente poco battuta dai grandi flussi turistici.

strade passa il percorso della bicistaffetta 2003.

Come funziona l'iniziativa? Un nucleo fisso di una decina di dirigenti nazionali della FIAB, pedalerà da S. Maria di Leuca a Roma. Ad essi si aggiungeranno per

della Provincia di Lecce che prevede a lavori ultimati 850 Km. di strade per le bici e stimolare le regioni attraversate a dare priorità allo sviluppo del trasporto ciclistico. Solo la Puglia, per esempio, è attraversata da 4

itinerari ciclabili nazionali

di Bicalia e da uno di

Eurovelo

"Londra-Brindisi"

che può collegarsi con gli itinerari balcanici e può essere da punto di partenza per la percorribilità ciclistica del "corridoio 8".

Il 2003 è stato proclamato dalla FIAB anno della sicurezza stradale dei ciclisti. Anche per questa ragione gli organizzatori dedicano la bicistaffetta alla memoria di Riccardo Gallimbeni, architetto, socio Fiab di Torino ed esperto in reti ciclabili, vittima della strada. Fu investito proprio un anno fa mentre andava in bicicletta in Toscana. Se gli itinerari ciclabili del Salento sono collegati ad Eurovelo tramite il percorso Londra-Roma-Brindisi, il merito è anche suo. □ *Lello Sforza*



Lo scopo è chiedere: a) che la mobilità ciclistica e il trasporto combinato bici e mezzi pubblici, quale elemento fondamentale di un sistema integrato di trasporti sostenibili, entri a pieno titolo nell'agenda politica di tutti i livelli di governo; b) che siano attuati gli itinerari ciclabili nazionali di "Bicalia" (www.bicalia.org) e transnazionali di "Eurovelo", lungo le cui

una o più tappe, soci o non soci della FIAB. Tutti pedaleranno su bici attrezzate con borse da cicloturismo. Ogni giorno sono previsti "on the road", incontri con amministratori pubblici e giornalisti per illustrare pubblicamente gli obiettivi dell'iniziativa e sigillare l'impegno degli enti locali a favore del trasporto sostenibile.

Quest'anno la bicistaffetta, che nei due anni precedenti è partita da Bolzano e da Tarvisio, parte dal Salento per valorizzare il realizzando Piano di percorsi ciclabili

INIZIATIVE FIAB PER LA PACE

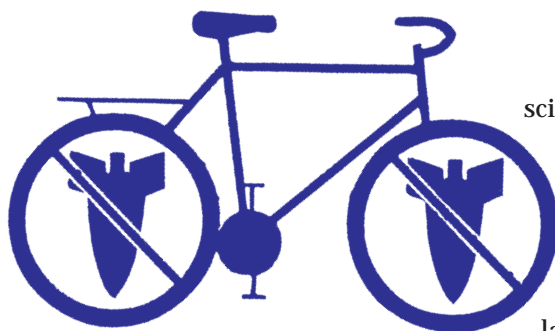
Il petrolio è al centro di almeno tre diverse guerre.

La prima,

la più appariscente, è quella per il controllo strategico delle ultime riserve di combustibile fossile: è questa una delle principali ragioni delle guerre contro la Cecenia, l'Afghanistan e l'Iraq, aldilà della propaganda che ce le presenta come una lotta contro il terrorismo.

La seconda,

guerra è quella contro l'ambiente: l'uso scriteriato del petrolio e dei suoi derivati è tra le maggiori cause di inquinamento, sia a livello locale (nelle otto maggiori città italiane muoiono dieci persone al giorno a causa di malattie polmonari riconducibili allo smog) che a livello planetario (basti pensare all'effetto serra provocato dalle massicce emissioni di CO₂).



La terza,

guerra è quella che si combatte ogni giorno nelle strade: l'attuale sistema di mobilità caratterizzato dal trasporto privato su gomma ha preteso un pesantissimo tributo di sangue (mezzo milione di morti a causa degli incidenti stradali negli ultimi dieci anni nella sola Europa) ed ha causato guasti enormi su tutto il tessuto urbano e sociale.

In questi mesi, la coscienza dei disastri prodotti dalla guerra è cresciuta enormemente, così come è cre-

sciuta la volontà di impegnarsi in prima persona.

Anche la Fiab ha dato il suo piccolo contributo, aderendo alle diverse iniziative che si sono tenute nei mesi scorsi e partecipando, con le sue associazioni locali, alle pedalate per la pace.

Tutto questo ovviamente non basta ed è giusto raccogliere le attenzioni e le sensibilità emerse per passare dalla protesta alla proposta, rinunciando il più possibile all'uso dell'automobile per ottenere domani la netta riduzione dei consumi petroliferi, fondamentale per la costruzione di stili di vita sostenibili. □

Albania in bici

Una delegazione della Federazione Italiana Amici della Bicicletta, formata dal Presidente Luigi Riccardi e dalla Senatrice Vera Squarzialupi, lo scorso mese di marzo in Albania per incontrare i rappresentanti delle associazioni dei ciclisti, gli amministratori locali, le autorità nazionali e i rappresentanti dell'economia nella prospettiva di avviare una collaborazione in materia di mobilità sostenibile e in particolare per la formulazione di un programma di rilancio della bicicletta come mezzo di trasporto urbano. □

Corso di formazione per tecnici comunali della Provincia di Genova

Organizzato dalla Provincia di Genova e finanziato dalla Regione Liguria nell'ambito dei piani di riparto dei finanziamenti previsti dalla legge 366/98 sulla mobilità ciclistica, nello scorso mese di maggio si è svolto a Genova un corso di formazione per tecnici comunali.

Il corso, sotto il profilo didattico, è stato curato dalla FIAB.

Al termine del corso, ai partecipanti sono stati assegnati esercizi pratici (di fatto progettazioni per interventi a favore della mobilità ciclistica sui territori dei propri Comuni) che verranno supervisionate dai docenti del corso durante i rientri in formazione previsti per il prossimo autunno. I corsisti inoltre, per completare la propria formazione, avranno modo di partecipare ad un viaggio di studio a Berna, organizzato dalla FIAB, per prendere visione sul campo degli interventi a favore della ciclabilità e della moderazione del traffico. □

A Bimbimbici il successo di un'idea

ALLA SUA QUARTA EDIZIONE, L'11 MAGGIO SCORSO BIMBIMBICI È STATA ORGANIZZATA IN BEN 110 COMUNI, GRANDI E PICCOLI, DEL SUD E DEL NORD.

Questa notevole crescita fa ormai di Bimbimbici un appuntamento importante nel panorama nazionale delle iniziative rivolte al mondo della scuola. Anche grazie ad esso, la questione dell'autonomia nei percorsi casa-scuola è entrata nell'agenda di moltissime amministrazioni locali e direzioni didattiche.

Lo sforzo organizzativo che ha caratterizzato l'edizione del 2003 (sono stati distribuiti oltre 10.000 manifesti e locandine e quasi 150.000 volantini e pieghevoli), accompagnato dalla disponibilità di importanti testimoni come Claudio Bisio e Natalia Estrada che

hanno pedalato con i loro figli nella manifestazione milanese, dalla concessione di patrocini e collaborazioni (da quello del Ministero dell'Ambiente a quello della Gazzetta dello Sport, che ha consegnato il materiale di Bimbimbici in tutte le scuole coinvolte in un suo concorso legato al Giro d'Italia) fanno presagire che l'anno prossimo Bimbimbici diventerà una vera e propria "vetrina" per le attività della Federazione. Un'occasione, quindi, da non perdere ed alla quale la FIAB intende arrivare preparata. □



Corso residenziale Fiab a S. Floriano in Friuli

LA BUONA RIUSCITA DEL SEMINARIO DI FORMAZIONE TENUTOSI LO SCORSO ANNO AL PARCO DI SAN FLORIANO HA PORTATO LA FIAB A RIPROPORLO ANCHE PER IL 2003. IL CORSO DI FORMAZIONE DI BASE DI S. FLORIANO SI RIVOLGE AI DIRIGENTI ED AI VOLONTARI ATTIVI DELLE ASSOCIAZIONI ADERENTI ALLA FIAB INTERESSATI A SVILUPPARE LE PROPRIE CONOSCENZE: NEL SETTORE DEL CICLOAMBIENTALISMO; NELLE MATERIE CONNESSE; SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA VITA ASSOCIATIVA.

Durante il corso residenziale esperti della FIAB svolgeranno lezioni e comunicazioni; vi sarà inoltre ampia possibilità per ciascun partecipante di intervenire, discutere e approfondire gli argomenti trattati, oltre che di scambiare esperienze con i relatori e gli altri partecipanti.

Sono previsti inoltre momenti di svago e di socializzazione per rendere piacevole il soggiorno, per rapportarsi con i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni locali, per contribuire, anche in questo modo, a sviluppare ulteriormente la conoscenza reciproca tra i partecipanti e per favorire il senso di appartenenza al nostro movimento ed alla nostra realtà associativa.

PROGRAMMA DEL CORSO DI S. FLORIANO

Lunedì 25 agosto:

MATTINO

Arrivo alla stazione ferroviaria di Sacile e da lì in bicicletta al parco di S. Floriano; sistemazione in foresteria.

POMERIGGIO

- ✓ Presentazione del corso.
- ✓ Storia e organizzazione, ai vari livelli territoriali, della FIAB e del movimento cicloambientalista europeo.

Martedì 26 agosto:

MATTINO

✓ I settori di intervento delle associazioni aderenti e della FIAB: a) azioni di lobbying nei confronti delle istituzioni e delle aziende pubbliche ai vari livelli territoriali; b) manifestazioni; c) attività culturali, studi e ricerche, formazione; d) interventi nella scuola; e) cicloescursionismo.

POMERIGGIO

✓ La promozione della mobilità ciclistica: campagne generali mirate per la promozione dell'uso della bicicletta; progetti "bici a scuola", "bici al lavoro"; uffici biciclette negli enti locali; mobility managers aziendali e territoriali.

SERA

Cena ed escursione in bicicletta a Polcenigo alle sorgenti del Gorgazzo e del Livenza

Mercoledì 27 agosto:

MATTINO

- ✓ Lo stile di lavoro e nelle relazioni interpersonali all'interno dell'associazionismo
- ✓ Le conoscenze tecniche indispensabili sulla bicicletta: tipologie e manutenzione

POMERIGGIO

Percorso in bicicletta, in compagnia del Vicepresidente della Provincia, lungo la nascente ciclovia del Livenza sino a Portobuffolè; cena a Sacile con il Sindaco e altri amministratori locali. Rientro a S. Floriano con la formula "pedali nella notte"

Giovedì 28 agosto:

MATTINO

- ✓ La comunicazione interna ed esterna. Il rapporto con i mezzi di comunicazione di massa
- ✓ La mobilità sostenibile e la moderazione del traffico.

POMERIGGIO

- ✓ I piani di rete per la ciclabilità
- ✓ Gli aspetti economici e fiscali delle associazioni senza scopo di lucro. La raccolta dei fondi per il finanziamento delle attività. Le iniziative per la fidelizzazione dei soci.

SERA

Pedalata verso Budoia-Castello di Aviano e cena nel caratteristico borgo di Dardago con gli amministratori locali della pedemontana pordenonese.

Venerdì 29 agosto:

MATTINO

- ✓ Le reti di strade per il cicloescursionismo.
- ✓ L'intermodalità bici/treno

POMERIGGIO

- ✓ Preparazione e gestione delle escursioni in bicicletta
- ✓ Lo sviluppo delle associazioni aderenti alla FIAB e della FIAB

SERA

Cena finale in compagnia di amministratori locali ed Emilio Rigatti e proiezione di diapositive (in dissolvenza e musicate) dei viaggi di aruotalibera in Basilicata, Sicilia e Abruzzo a cura di Giorgio Ferneti

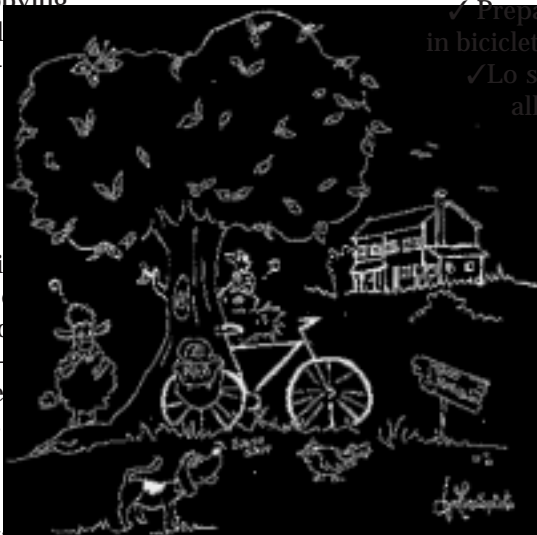
Sabato 30 agosto:

MATTINO

- ✓ Discussione finale. Valutazione del corso. Conclusioni

PRIMO POMERIGGIO

Partenza per la stazione ferroviaria di Pordenone. □



BAMBINI E BICICLETTE

*materiali per la formazione
alla mobilità sostenibile*

A supporto delle attività educative di promozione della bicicletta e della mobilità sostenibile, la Fiab ha prodotto un quaderno di ecologia urbana, il secondo della collana, dal titolo **Bambini e biciclette** -

Si tratta di un quaderno in formato A4 a cura di Enrico Girardi, Lidia Merlin e Marco Passigato che ospita una quindicina di interventi dedicati ad insegnanti ed educatori.

Richiedere questa pubblicazione a

FIAB onlus - Via Col Moschin, 1 - 30171 Mestre (Ve)
segreteria@fiab-onlus.it tel/fax 041/921515. □

Le associazioni locali sul sito della FIAB

A partire dallo scorso anno le associazioni che aderiscono alla FIAB hanno la possibilità di pubblicare direttamente nel sito ufficiale della Federazione informazioni relative alla propria città (calendari gite, news ecc.).

L'inserimento delle notizie avviene tramite l'accesso, possibile grazie a specifici *username* e *password*, ad un area riservata del sito www.fiab-onlus.it (www.fiab-onlus.it/reserved/ammin.php).

I motivi che fanno utilizzare alle associazioni della Fiab queste opportunità sono i seguenti:

a) il sito è molto visitato e questo può portare a nuovi contatti e soci incuriositi dalla presenza di associazione attiva sul proprio territorio;

b) un sito in cui sono segnalate numerose attività locali fa vedere a tutti che la FIAB è molto attiva e viva localmente (cosa perfettamente vera).

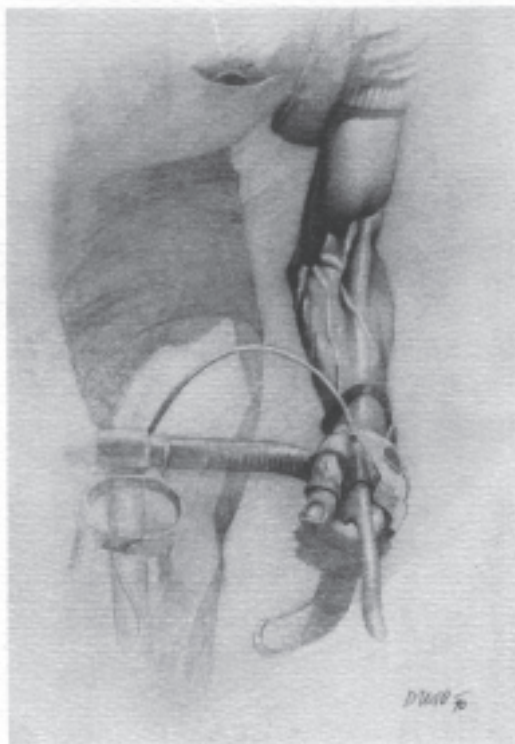
c) anche i siti locali possono beneficiare di quello nazionale con rispettivi link che danno una maggior reciproca visibilità.

L'inserimento dei dati non comporta grandi dispendi di tempi ed energie, né particolari competenze. Basta accedere velocemente al sito e digitare qualche frase, fare dei semplici e velocissimi copia incolla (per es. il programma completo gite).

AdB invita i responsabili delle associazioni della FIAB ad approfittare delle potenzialità di questo servizio che, senza grande sforzo, permette di moltiplicare la portata comunicativa delle iniziative locali. □

Massacro alla catena

Publicato nell'edizione originale dall'editore parigino Calmann-Lévy nel maggio del 1999, dieci mesi dopo lo scandalo doping esplosivo al Tour de France, "MASSACRE A LA CHAINE" ha venduto oltre trecentomila copie nella sola Francia. Il successo editoriale di questo libro-verità si conferma con le migliaia di copie vendute anche in Gran Bretagna e Germania, tra i primi paesi ad aver tradotto le rivelazioni di Willy Voet.



Willy Voet, rivela dettagliatamente trent'anni di imbrogli nel mondo del ciclismo. Questo diario è la sconvolgente storia di un preparatore atletico che, nell'arco di una carriera durata trent'anni, ha conosciuto ciclisti famosi e sconosciuti gregari, che si è dovuto inventare medico e stregone, sottostare alle regole di uno sport sempre più drogato, in ogni suo settore, dagli atleti ai dirigenti, dagli sponsor alle istituzioni federali, che ha conosciuto ogni genere di sostanza e ogni trucco per evitare che i controlli antidoping potessero rivelare i trucchi che venivano inventati, ogni volta più sofisticati e pericolosi. Un preparatore che ha tentato, per molti degli atleti che sono stati affidati alle sue cure, di diventare un amico, offrendo consigli che andavano controcorrente. Con risultati assolutamente irrisori, con possibilità ridicole di fronte ad una macchina che tenta di stritolare chiunque non voglia adeguarsi. "Massacro alla catena" è un libro duro, che affronta il discorso "doping" senza nessuna pietà.

Il prezzo di copertina è di 14,50 euro. Le associazioni FIAB possono raccogliere le richieste tra i loro soci e richiedere le copie che servono loro a editore@bradipolibri.it scrivendo all'attenzione di Claudia Ferrari. Le copie verranno inviate all'indirizzo dell'associazione contrassegno al prezzo speciale di 13 euro l'una senza spese di spedizione. □



BICIGRILL A GONFIE VELE

Appena mesi sono trascorsi al Bicigrill e ci sono elementi per dire che sarà una stagione intensa e gratificante.

Dopo la prima settimana di piogge e vento del nord - la classica brinata di aprile, quando i contadini fanno i turni di notte a "dàrghesu", cioè a bagnare le piante di melo per prevenire il gelo - è arrivato il calduccio primaverile e con esso il brulicare di ciclisti, come farfalle che finalmente escono dal bozzolo, ed il pienone delle domeniche in cui il Bicigrill si trasforma magicamente in giardino d'infanzia.

Poi è improvvisamente tornato il freddo, un clima in cui solo i tedeschi si muovono a loro agio: è stato così la mattina di Pasqua quando una coppia di Bavaresi si è fermata quasi un'ora al tavolo, incurante del vento, si è scolata una bottiglia di ottimo Chardonnay di Nomi e poi, felice dell'accoglienza e dei depliant in tedesco, è ripartita verso Rovereto sotto le prime gocce di pioggia. Gli italiani erano spariti, anzi neppure arrivati. In giugno il caldo è stato fin troppo.

Al di là dell'aspetto atmosferico, con cui chi gestisce una struttura architettonicamente spartana ed esposta come il Bicigrill deve continuamente fare i conti, sono tantissime le soddisfazioni che si ricavano: la casetta è una calamita di contatti e relazioni, piacevole luogo d'incontro ed aggregazione e scambio di esperienze ciclistiche fra gli utenti, punto di riferimento per gli organizzatori di pedalate varie, che vengono a proporre di fissarlo come mèta, per i titolari di agenzie di viaggi

in bici che chiedono di lasciare i loro cataloghi, per i titolari di agriturismi che vogliono farsi pubblicità, oggetto di curiosità per chi lo vuole imitare (il sindaco di Valle di Cadore, premiato dalla Fiab a Venezia, ha voluto vederlo da vicino), luccicante vetrina delle attività della Fiab, dove i depliant delle Associazioni vengono consumati e richiesti quasi più dei panini.

Ma la cosa a cui la FIAB tiene particolarmente è diventare un rassicurante approdo e supporto logistico per le famiglie che intendono muoversi in bici con i bambini al seguito: chi finora ha rinunciato a farlo perché preoccupato di non sapersi organizzare, ora riesce ad affrontare i 15 km che ci separano dalla città di Trento (+ i 15 del ritorno) sapendo di poter contare appunto su questo traguardo dove potersi riposare, rifocillare, dissetare, gustare un gelato o un dolce, trovare assistenza per eventuali impicci meccanici, per poi ripartire con le energie ristabilite e la certezza di aver trascorso una giornata divertente e salutare.

Due sono stati gli appuntamenti di maggio al Bicigrill: domenica 11 Bimbibici, manifestazione nazionale Fiab cui l'Amministrazione comunale di Nomi ha aderito con entusiasmo e il 12 l'arrivo della tappa della 7° edizione della Monaco-Cesenatico di ADFC: i ciclisti tedeschi hanno sostato al bicigrill per l'aperitivo al quale è seguito il pranzo sotto il tendone di Nomi Iniziative. E così questi amici tedeschi saranno i migliori propagandisti nel loro Paese del nostro gioellino di Nomi. □

L'Associazione Italiana Città Ciclabili

In tante iniziative di in favore della bicicletta la Fiab ha avuto al suo fianco l'Associazione Italiana Città Ciclabili.

L'AICC (questo è il suo acronimo) è stata costituita nel novembre 1990 dalle amministrazioni comunali di Milano, Torino e Padova ed ora vi aderiscono 55 Enti Locali.

AICC si pone come una sorta di lobby degli amministratori locali che hanno compreso l'importanza di agire uniti per ottenere che il Governo sia di aiuto nella promozione nel Paese ed in particolare nelle aree urbane dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e di fruizione naturale del territorio.

In collaborazione tra FIAB ed AICC, sono stati compiuti, per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e seguenti ricerche: a) uno studio di fattibilità per l'organizzazione di una ricerca iniziale (censimento) delle piste, strade e percorsi ciclabili esistenti in Italia; l'elaborato contiene indicazioni sull'organizzazione del monitoraggio permanente delle realizzazioni; b) uno studio di fattibilità di una rete di percorribilità ciclistica nazionale, finalizzata alla incentivazione di forme di turismo sostenibile, con particolare riguardo alle zone ad elevata naturalità come indicato nella delibera CIPE del febbraio 2001; c) un progetto di educazione stradale per la mobilità ciclistica per la scuola dell'obbligo; d) il censimento relativo alla legislazione regionale in materia di ciclabilità; e) uno studio sui Piani Urbani del Traffico (PUT) contenenti il capitolo sulla ciclabilità; f) una raccolta di piani regionali e provinciali di mobilità ciclistica. I testi di queste ricerche sono ora sul sito della FIAB www.fiab-onlus.it □

L'OSTELLO E BICICLETTE *un connubio vincente*

La Provincia di Padova ha consegnato, nel corso di una suggestiva cerimonia, ben 150 biciclette agli ostelli presenti nel suo territorio. Con questa iniziativa - come ha spiegato l'Assessore al Turismo - la Provincia vuole favorire una fruizione "morbida" delle ricchezze storiche, ambientali e culturali come solo la bicicletta consente di fare. La Fiab non può che concordare con questa idea e sperare che altre amministrazioni seguano questo illuminato esempio. Ecco l'elenco degli ostelli che hanno a disposizione del turista le biciclette: Padova: Città di Padova; Monselice: Venetian Hotel; Montagnana: Rocca degli Alberi; Urbana: San Salvaro Baone: Colli Euganei; Galzignano Terme: Casa Marina. □

VELOCITY A PARIGI

Dal 23 al 26 settembre si svolgerà a Parigi la conferenza internazionale Velocity promossa da European Cyclists' Federation - ECF - cui aderisce la FIAB. E' il momento internazionale, biennale, fondamentale per fare il punto sulle politiche a favore della mobilità ciclistica.

Una delegazione della FIAB, della quale faranno parte Luigi Riccardi e Lello Sforza, Presidente e Vice Presidente della FIAB, il Segretario Generale della FIAB Antonio Dalla Venezia e Luisa Trigiani parteciperà ai lavori di Velocity. □

Verso una collaborazione tra associazioni per la promozione della rete della mobilità dolce

Lo scorso 10 maggio - promosso da un cartello di associazioni (formato, oltre che dalla FIAB, da CAI, Federparchi, Associazione Greenway, Associazione Ferrovie Turistiche, Associazione Utenti del Trasporto Pubblico, Federazione Turismo Equestre, Inventario Vie di Comunicazione Storiche, WWF e Legambiente) e organizzato da DeAgostini e Alleanza Assicurazioni - si svolto a Milano al Palazzo delle Stelline lo scorso 10 maggio il convegno internazionale **Alla scoperta delle nostre strade verdi. Verso una rete di mobilità dolce.**

Il convegno che ha avuto notevole successo sia in termini di partecipazione, sia per i contenuti trattati, è stato concluso da Albano Marcarini, che ha proposto gli standard per arrivare ad una rete unitaria per la mobilità dolce, e dal Presidente della FIAB Luigi Riccardi che ha proposto la costituzione della Confederazione Mobilità Dolce (CO.MO.DO.) formata dalle associazioni che hanno promosso il convegno e da altre che volessero aggiungersi. La proposta è stata accolta all'unanimità dai partecipanti al convegno. Le associazioni daranno avvio alla costituzione formale della nuova Confederazione a Verona, ospiti del Sindaco della città, il prossimo 4 luglio. □



ACCOPPAGNAMENTO DEI BAMBINI A SCUOLA

Volontari di CICLOBBY Fiab - assieme a quelli di altre associazioni come WWF, Mamme Antismog di Milano (MAM), Arciragazzi - hanno realizzato una iniziativa di accompagnamento a scuola dei bambini della elementare Muratori di via Muzio a Milano (zona Stazione Centrale). L'esperimento - che si è svolto nei giorni 14, 15 e 16 aprile scorsi - è stato preceduto da incontri con i dirigenti della scuola, con gli insegnanti, con le famiglie. Nelle tre classi interessate all'esperimento (una terza, una quarta e una quinta) è stato distribuito un questionario per rilevare le abi-

tazioni degli alunni, i percorsi per arrivare a scuola, i mezzi utilizzati ed altre informazioni. Con questi dati, si sono individuati 8 punti di ritrovo e si sono scelti i percorsi per arrivare a scuola.

I bambini delle tre classi (73 in totale) sono stati suddivisi tra i vari punti di ritrovo in base al luogo di abitazione. Per non discriminare i bambini privi di bicicletta, per ogni punto di ritrovo, si sono formati due gruppi - ciclisti e pedoni - ciascuno con propri

accompagnatori volontari. Ai ciclisti è stato regalato un casco (messo a disposizione da Decathlon) ed a tutti una fascia rossa retroriflettente da mettere a tracolla. In tal modo i gruppi di bambini risultavano ben visibili, sia nel traffico, sia agli spettatori che osservavano l'insolito spettacolo. Giunti a scuola, i bambini hanno potuto lasciare le loro biciclette al sicuro nel giardino interno, aperto per l'occasione. Nel pomeriggio, al termine della scuola, i bambini si radunavano all'esterno, suddivisi in 8 appositi stalli, e, sempre guidati dagli accompagnatori, riconsegnati alle famiglie nei punti di ritrovo da dove si erano mossi al mattino.

I dati ricavati dal questionario sono stati utilizzati in classe per un lavoro didattico sul quartiere, ma anche di matematica e statistica (operazioni elementari, percentuali, scale, medie). Le osservazioni sul campo hanno permesso di formulare proposte per rendere più sicuri i percorsi casa scuola.

In definitiva, l'esperimento ha avuto successo ed è stato accolto con grande favore dai dirigenti scolastici, dagli insegnanti, dai genitori, dall'opinione pubblica del quartiere, per non parlare dei bambini felicissimi di poter pedalare sicuri sulle strade, normalmente *off limits* per loro, o di camminare chiaccherando e scherzando in gruppo. □

guate possono spingere i cittadini ad usare la bici più frequentemente, mentre quelle in condizioni decisamente pericolose scoraggiano la massa dei ciclisti anche al primo, timido tentativo di cambiare le proprie abitudini di utilizzo dei mezzi di trasporto.

I dati del II Censimento verranno resi pubblici in conferenza stampa nel settembre prossimo, in occasione delle iniziative che vedranno le due ruote ancora protagoniste tra il Salone del Ciclo e le Giornate della Bicicletta. □

Lorenzo Giorgio

A MILANO LA BICI AVANZA

Positivi i risultati del II Censimento dei ciclisti

Che il numero dei ciclisti fosse in aumento si sapeva, ma senza un'analisi precisa non si poteva provarlo. Ciclobby, com'è noto, ha organizzato lo scorso anno il primo Censimento dei ciclisti milanesi, rilevando una realtà per certi versi inaspettata anche agli stessi organizzatori. Più di 7400 passaggi di biciclette nell'arco di sole 4 ore in tutte le postazioni di ingresso e di uscita dal centro storico all'altezza della cerchia dei Navigli. Con un meccanismo simile, ed stendendo gli orari di conteggio all'intera giornata in numerose postazioni, si è svolta il 21 maggio scorso la II edizione del Censimento. Sono stati 51 i rilevatori coinvolti nell'iniziativa, a cui hanno ade-

rito le associazioni del GAB, Gruppo Azione Bici, ovvero ArciRagazzi, Legambiente, MAM e WWF.

Dalle prime analisi dei risultati si può affermare - con le dovute cautele - che **l'aumento generale dei ciclisti è compreso tra il 10 ed il 15 %** rispetto ai dati dello scorso anno. I numeri ci riempiono di gioia, anche se occorre rilevare che l'aumento non è diffuso in modo eguale nelle diverse postazioni ma estremamente differenziato, come in corso Venezia dove raggiunge il 30% nelle prime due ore o in via Cesare Correnti dove si ferma all'11%. In questi primi dati, però, è già la dimostrazione che infrastrutture stradali ade-

UN PARCHEGGIO ADEGUATO PER LA NOSTRA BICI

I PARCHEGGI PER BICICLETTE SONO UNA PARTE INTEGRANTE E FONDAMENTALE NELLO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA. QUANDO ESSI MANCANO SI DEVE RICORRERE A SOLUZIONI ALTERNATIVE COME LA RICERCA DI UN PALO, UNA BALAUSTRATA, UN ARCHETTO O UNA GRATA PER POTER LEGARE IL TELAIO, OPPURE - COME SI VEDE DI FREQUENTE IN MOLTE REALTÀ SI È COSTRETTI AD APPOGGIARE LA BICICLETTA PER ESEMPIO AD UN MURO E SPERARE CHE I LADRI NON SE LA PORTINO VIA.

Certo è che, con il crescere del numero di bici in circolazione nelle città italiane, il parcheggio sta diventando una questione da affrontare seriamente. Da un lato vi sono problemi oggettivi causati dal parcheggio disordinato dei cicli, quali primo fra tutti l'ostruzione dei passaggi pedonali (in particolar modo a danno di anziani, disabili, non vedenti e di genitori con i passeggini); il decoro urbano, poi, non si ottiene lasciando ammassi di biciclette accatastate una sull'altra. Dall'altro lato vi sono ragioni pratiche e di sicurezza, le quali necessitano di più profonde considerazioni e attenzioni, sia da parte dell'utenza che delle pubbliche amministrazioni, dei mobility manager aziendali, degli amministratori di condominio.

Una pubblicità televisiva trasmessa di recente mostrava le difficoltà di un giovane e famoso campione del mondo Classe 500 a scendere da un'automobile parcheggiata troppo vicina alla moto accanto. Agli italiani capita tutti i giorni: le auto sono tante, si lascia l'auto contravvenendo spessissimo alle elementari regole di educazione e convivenza civile, e probabilmente dopo aver girato invano la zona per minuti e minuti alla ricerca della soluzione migliore. Chiunque, potendo scegliere, metterebbe la macchina nel punto più vicino alla meta, lasciando lo spazio adeguato per aprire la portiera, individuando un'area non isolata bensì protetta da sguardi discreti.

Il desiderio è identico nei ciclisti, pur trattandosi la bici di un mezzo che costa infinitamente meno, che richiede poco spazio, e che è oggetto ambito - ugualmente ad altri - dalla delinquenza dei reati minori.

La FIAB, durante i frequenti viaggi di studio in Paesi europei dove la bici ha un'ampia diffusione, ha riscontrato che la qualità delle strutture di parcheggio servite agli utenti è rilevante. In Svizzera, ogni stazione ferroviaria ha spazi appositi - confortevoli e sicuri - per il parcheggio delle bici. Intorno alla stazione centrale di Zurigo sono garantiti 2000 posti. A Berna è stato da pochi mesi inaugurato il parcheggio forse più avanzato, che consente il rilascio ed il ritiro automatico del mezzo in completa autonomia, utilizzando una carta magnetica che scala il costo proporzionalmente alle ore trascorse. A Copenaghen, in Danimarca, i cortili delle case hanno grandi gazebo con

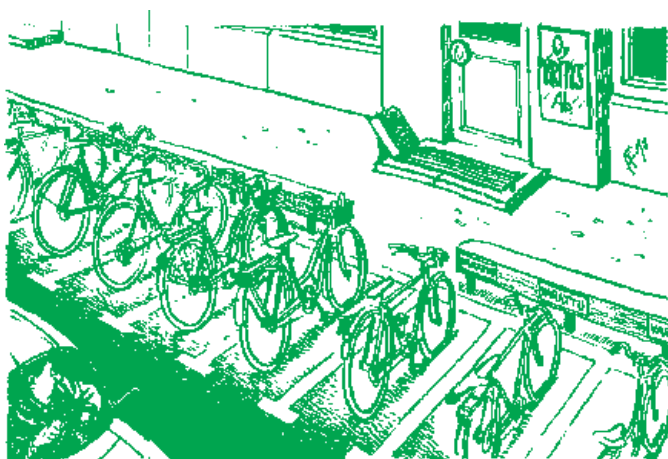
decine di stalli disposti a raggiera, e così via gli uffici pubblici, le scuole, gli ospedali. Non è solo una questione di cultura: le culture cambiano, si evolvono, e non ci sono limiti reali alla possibilità concreta che abitudini altrove radicate attecchiscano presto anche in Italia. Una mano in tale processo la possono e la devono dare, quindi, strumenti che soddisfano meglio di altri le esigenze dei ciclisti.

VELOPA, un'azienda svizzera specializzata nel settore dei parcheggi per bici (VELOPA è l'abbreviazione di Velo Park), propone numerosi modelli che soddisfano esigenze diverse che tengono anche in debito conto questioni estetiche oltre che pratiche. Per esempio viene sempre garantita

la possibilità di fissare il telaio e non solo la ruota; le operazioni di aggancio sono agevoli e non occorre infilarsi tra raggi e manubri (sporandosi...) per legare la catena. I modelli prodotti da Velopa, ritiene la FIAB, hanno raggiunto e contribuito a determinare notevoli livelli standard di qualità che, diffusi anche in Italia, agevolerebbero parecchio i ciclisti nei loro spostamenti quotidiani

stimolando i più pigri a cambiare mezzo di trasporto a favore della bici.

Lorenzo Giorgio



PER CONTATTI CON LA **VELOPA**

Velopa AG
Limmatstrasse 2 - Postfach
CH 8957 - Spreitenbach
Tel: +41 (0)56 417 94 00
Fax: +41 (0)56 417 94 01
www.velopa.ch
marketing@velopa.ch

INTERLOCUTORI:

Maurizio Cocchetti
+41 (0)56 417 94 09 - m.cocchetti@velopa.ch
Davide Tanzola
+41 (0)56 417 94 07 - d.tanzola@velopa.ch

PETIZIONE

I sottoscritti clienti di Trenitalia aderiscono alla piattaforma della FIAB Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus per il potenziamento del servizio treno + bici, sia nel trasporto regionale, sia sulle lunghe percorrenze nazionali.

Una migliore intermodalità del treno con la bicicletta migliora l'ambiente e la qualità della vita di tutti, favorendo scelte di trasporto sostenibili.

<i>NOME E COGNOME</i>	<i>VIA/PIAZZA/CORSO/ECC.</i>	<i>CITTÀ</i>

Autorizziamo la FIAB Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS al trattamento dei nostri dati personali esclusivamente ai fini della presente petizione.

INVITIAMO I LETTORI DI **ADB** A FOTOCOPIARE QUESTO MODULO ED A FARLO COMPILARE E FIRMARE.

I MODULI COMPILATI VANNO INVIATI A

FIAB ONLUS – VIA COL MOSCHIN, 1 – 30171 MESTRE (VE)



Piattaforma per il miglioramento della integrazione bicicletta treno

A FERROVIE DELLO STATO SPA DIREZIONE GENERALE
TRENITALIA SPA DIVISIONE PASSEGGERI
TRENITALIA SPA DIVISIONE TRASPORTO REGIONALE
TRENITALIA SPA UNITÀ TECNOLOGIE MATERIALE ROTABILE
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA DIREZIONE GENERALE
GRANDI STAZIONI SPA DIREZIONE GENERALE

Sono ormai sedici anni che il servizio treno + bici è stato introdotto nel nostro Paese. Dopo un lunghissimo periodo sperimentale è approdato all'attuale situazione che presenta alcuni aspetti contraddittori. Se da un lato si è arrivati ad una certa liberalizzazione del servizio, dall'altro la suddivisione dell'azienda in più soggetti (divisione Trasporto Regionale, Divisione Passeggeri, RFI, Grandi Stazioni, ecc.) ha lasciato degli spazi scoperti che di fatto vanificano lo sviluppo del servizio nel suo complesso. Infatti se il trasporto regionale può essere giudicato quasi sufficiente, a parte le nubi che si addensano all'orizzonte con l'introduzione di nuovi materiali poco adatti alla bici quali il TAF ed il Minuetto, il trasporto sulle grandi linee nazionali è del tutto insufficiente.

Proprio ora che l'attenzione degli enti locali verso la mobilità ciclistica è aumentata e vede regioni, province e comuni creare reti ciclabili che in talune zone stanno già dando buoni ritorni economici alle economie locali, viene a mancare un elemento fondamentale per la fruizione di tali reti: l'intermodalità della bici con il treno.

La FIAB Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus ritiene che aziende orientate al mercato quali appunto quelle facenti capo al Gruppo Ferrovie dello Stato non possano non tenere conto delle richieste che arrivano dai clienti ciclisti i quali chiedono sostanzialmente un adeguamento del servizio treno + bici agli standard europei.

IN PARTICOLARE LA FIAB CHIEDE:

- 1.** La previsione sistematica, in fase di progettazione di nuovi materiali ferroviari, di vetture in grado di trasportare un numero adeguato di bici: almeno 15 per convoglio
- 2.** L'adeguamento dei nuovi materiali TAF e Minuetto a quanto sopra. Per tale adeguamento sarebbe sufficiente provvedere alla sostituzione di alcuni edili fissi con sedili ribaltabili al fine di creare una zona treno polifunzionale per trasporto passeggeri/colli ingombranti/biciclette. Come si verifica sulle carrozze di nuova concezione impiegate nel trasporto locale in Francia.
- 3.** In fase di restyling o revamping delle vecchie carrozze della Divisione Passeggeri prevedere una zona treno polifunzionale come quella di cui sopra eventualmente informatizzando un sistema di prenotazione posti bici come già avviene su alcune reti estere.
- 4.** Consentire il trasporto delle bici nelle sacche anche sui treni con materiale ETR, i quali sono dotati di adeguati spazi bagaglio, eventualmente anche in questo caso informatizzando un sistema di prenotazione.
- 5.** Sulle grandi direttrici nazionali di maggiore richiesta cicloescursionistica prevedere in stagione l'aggiunta di un bagagliaio o la sistemazione di una carrozza ad uso promiscuo come quelle delle Ferrovie Federali Svizzere che già transitano nel nostro Paese.
- 6.** Reintrodurre l'abbonamento mensile treno + bici con valenza su tutta la rete del Trasporto Regionale.
- 7.** Facilitare l'accesso delle biciclette nelle stazioni con la sistemazione di scivoli lungo le scalinate.
- 8.** Riservare parte degli spazi esterni alle stazioni a parcheggio attrezzato per bici.
- 9.** Pubblicizzare adeguatamente il servizio treno + bici.
- 10.** Nelle stazioni, annunciare con altoparlante la posizione della carrozza bici.
- 11.** Prevedere punti di noleggio bici nelle stazioni e vere e proprie velostazioni.